

Al centro degli obiettivi del progetto rendere visibile e comprensibile il mistero del dolore attraverso la storia di Gesù

Passio volge al termine, primo bilancio

Don Silvio Barbaglia: «Soddisfatti per la qualità, pochi i giovani»

«Buono il coinvolgimento ecclesiale, ma in alcuni casi l'investimento pastorale delle parrocchie è stato basso»

Rendere comprensibile e visibile il mistero del dolore umano e divino a partire dalla storia di Gesù. E' insieme ambizioso e semplicissimo l'obiettivo di Passio 2006, il progetto di preparazione alla Pasqua della diocesi di Novara, che sta volgendo al termine (ultimo appuntamento il 3 maggio) e che per i responsabili si presta già a qualche bilancio.

Ambizioso perché coi tanti registri comunicativi differenti, quello del teatro, della musica, del cinema e delle arti, ha cercato di inserirsi in un chiosso panorama di affollamento mediatico così povero di senso che la proposta di una riflessione sulla fragilità e la debolezza umana poteva sembrare quasi eccessiva.

Semplicissimo, perché, in fondo, è la missione alla quale la comunità ecclesiale è chiamata da duemila anni: quella di ridire, con i veicoli comunicativi propri di ciascun tempo, il Vangelo.

E nel complesso si può dire che Passio abbia raggiunto il suo obiettivo. Non tanto per le oltre 20 mila persone coinvolte - basta poco sale per rendere saporta la pietanza -, ma per il coinvolgimento della comunità ecclesiale.

«Le tante realtà coinvolte - spiega il responsabile don Silvio Barbaglia - hanno lavorato senza scontri o competizione. Siamo soddisfatti sia per la qualità

dell'offerta che siamo riusciti a dare, sia per il numero di persone, movimenti e associazioni che abbiamo coinvolto, che per la qualità. In particolare siamo soddisfatti perché al centro dell'attenzione non ci sono stati di volta in volta gli artisti o gli esperti che sono intervenuti. Ma sempre Cristo. La finalità spirituale è stata sempre al centro». Ma se la partecipazione è un dato di soddisfazione, per don Barbaglia, è allo stesso modo quello sul quale c'è ancora da lavorare. «Innanzitutto con chi ha collaborato con noi. E' mancata per certi versi un'impostazione corale: ciascun soggetto ha curato la propria iniziativa, spesso non seguendo le altre». E questo vale anche dal punto di vista pastorale. «Ci sono state parrocchie che si sono lasciate coinvolgere sino in fondo e così alcuni vicariati, come quello del Verbanò, dove il lavoro fatto ha avuto risultati superiori ad ogni aspettativa. Ma in altri vicariati, non c'è stato un grosso investimento pastorale. A Novara il coinvolgimento parrocchiale è stato molto basso».

Difficile è stato anche raggiungere un pubblico giovane. «Lo dicono le statistiche che abbiamo tracciato in base alla partecipazione alle varie iniziative. I volantini messi a disposizione all'Università, ad esempio, per la maggior parte sono rimasti nell'espositore. E' il sintomo di come sia difficile per le nuove



Due momenti significativi di Passio, il convegno in Duomo con madre Cánopi e il Jesus Christ Superstar che chiuderà il programma



18 mila euro raccolti per la Georgia

Due mesi di appuntamenti, ben 120, suddivisi tra Novara città e provincia, Vco, Valsesia e Sacro monte di Varallo.

In sede di bilancio i numeri sono quelli che fanno fede e rendono merito di un'organizzazione complessa che ha permesso la miglior riuscita di un evento come Passio di portata nazionale. Ne ha dato conto mercoledì don Silvio Barbaglia nel corso della conferenza stampa ospitata nella sede della Nuova Regaldi.

«La stima di coloro che hanno partecipato come fruitori a Passio - ha spiegato don Silvio - si aggira sulle 20.400 persone, con un'età media tra i 40 e i 60 anni; 1350 sono stati i protagonisti degli eventi e circa 170 le istituzioni coinvolte. Dietro le quinte di Passio, a coordinare il tutto, uno staff di 150/200 persone».

Fondamentale, per far decollare la lun-

ga manifestazione, il supporto mediatico, l'informazione e la promozione, diffusa capillarmente grazie a pieghevoli, brochure, cartelloni e striscioni pubblicitari e postazioni "totem": «Una sessantina sono stati gli organi della carta stampata nazionale coinvolti, per un totale di circa 200 articoli su Passio in rassegna stampa - ha continuato don Silvio -. Oltre alle trasmissioni sulle emittenti tv e radio locali, fondamentale ricordare la diretta su Rai 1 di sabato 25 e domenica 26 marzo, da Novara, per la trasmissione "A sua immagine" e il servizio andato in onda su Sat2000 per il programma "Mosaico". Notevole anche l'interesse per il sito realizzato appositamente per Passio da Roberto Fonio: oltre 20 mila i contatti registrati».

Capitolo fondamentale del programma di Passio, la solidarietà: a favore del pro-

getto per la Georgia sono stati raccolti 18 mila euro, mentre per sostenere le spese complessive dell'organizzazione e degli spettacoli, tutti a ingresso libero (150 mila euro di uscite), decisivo è risultato l'apporto degli sponsor, in prima fila la Fondazione BpN per il territorio, che ha stanziato 50 mila euro a favore di Passio; dall'assessorato regionale al turismo sono arrivati 20 mila euro, 5 mila dal Comune di Verbanò, 500 dal Comune di Varallo e 2000 dalla Provincia di Novara. Doverosa citazione infine, anche per lo staff che ha realizzato la gigantografia di piazza Duomo a Novara e chi ha reso possibile l'allestimento. Un lavoro enorme portato a termine a titolo gratuito che ha permesso di coprire totalmente quella che sarebbe stata la spesa più ingente di Passio.

v.b.

generazioni confrontarsi su tematiche, come quella del dolore che non le riguardano direttamente».

E se Passio volge, dunque, al

termine, il cammino di avvicinamento al convegno ecclesiale nazionale di Verona, del quale l'iniziativa novarese è stata una tappa fondamentale, non si fer-

ma. «I momenti più importanti del progetto - conclude il sacerdote - saranno raccolti in un cofanetto di dvd, che potrà servire da materiale per la riflessione

dei gruppi parrocchiali, insieme a tutta la documentazione che è stata pubblicata sul nostro sito www.passionovara.it»

andrea gilardoni



Questo settimanale è una edizione della STAMPA DIOCESANA NOVARESE s.r.l.
28100 Novara, vicolo Canonica 9/15 Internet: www.lazionenovara.it

DIREZIONE

Giuseppe Cacciari direttore emerito
Antonio Maio direttore responsabile - Piero Cerutti condirettore

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Luigi Bassano presidente
Piergianni Ramaoli amministratore delegato
Natale Allegra, Pier Giorgio Ciampinelli, Gian Giuseppe Corbetta,
Alfredo Frescoso, Angelo Spinatonda consiglieri

SETTIMANALI E REDAZIONI

Direzione, redazione centrale e redazione de L'AZIONE: 28100 Novara, vicolo Canonica 10, tel 0321.338.911, fax 0321.338.921. Email: per la cronaca cronaca@lazionenovara.it, per la cultura cultura@lazionenovara.it, per lo sport sport@lazionenovara.it.
Redazioni locali: IL CITTADINO OLEGGESE: 28047 Oleggio, piazza Bertotti 1, tel 0321.91.168; L'ECO DI GALLIATE: 28066 Galliate, piazza don Marietti 2, tel. e fax 0321.806.534, email ecodigalliate@yahoo.it; L'INFORMATORE: 28021 Borgomanero, via Dante 7/A, tel. 0322.834.742 e fax 0322.834.914, email informatoreborgomanero@virgilio.it; 28887 Omegna, piazza don Beltrami 9, tel. e fax 0323.63.751, email informatoreomegna@libero.it; IL MONTE ROSA: 13019 Varallo, casella postale 1, tel. e fax 0163.51.219, email ilmonterosa@libero.it; IL POPOLO DELL'OSSOLA: 28845 Domodossola, via Monte Grappa 30, tel. e fax 0324.243.898, email popolo-dellossola@libero.it; IL RICREO: 28043 Bellinzago Novarese, via De Medici 10, tel. 0321.98.027; IL SEMPIONE: 28041 Arona, via F. Borromeo 1, tel. e fax 0322.241.336, email sempionearona@libero.it; IL VERBANO: 28921 Verbania Intra, via de Lorenzi 18, tel. e fax 0323.53.038, email ilverbano@libero.it. - Scritti e fotografie consegnati alle redazioni, anche se non pubblicati, non vengono restituiti

Autorizzazioni del Tribunale di Novara: L'Azione, n. 9 dell'11.01.1949; Il Cittadino Oleggese, n. 166 del 10.02.1965; L'Eco di Galliate, n. 163 del 10.02.1965; L'Informatore, n. 164 del 10.02.1965; Il Monte Rosa, n. 17 del 05.10.1979; Il Popolo dell'Ossola, n. 14 del 20.08.1979; Il Ricreo, n. 13 del 20.08.1979; Il Sempione, n. 18 del 05.10.1979; Il Verbanò, n. 165 del 10.02.1965.

TIPOGRAFIA E STAMPA

Fotocomposizione: in proprio 28100 Novara, vicolo Canonica 10, tel 0321.338.938, fax 0321.338.921, email: grafica@lazionenovara.it.
Stampa rotoffset: Tipografia Commerciale, 27024 Cilavegna (Pv), corso Roma 200, tel. 0381.96.138

AMMINISTRAZIONE E ABBONAMENTI

Amministrazione: 28100 Novara, vicolo Canonica 9/15, tel 0321.611.077, fax 0321.36.664, email: amministrazione@lazionenovara.it.
Abbonamenti: in Italia: € 42,00; estero: € 42,00 più spese postali.
Per l'Italia inviare la somma a mezzo conto corrente postale n. 10963288 intestato a SDN - STAMPA DIOCESANA NOVARESE SRL, vicolo Canonica 9/15, 28100 Novara, specificando in causale il settimanale al quale ci si vuole abbonare. Per l'estero telefonare in amministrazione.

PUBBLICITA'

Tariffe - Per ciascuna edizione, a modulo (mm 39x39): occasionali € 16,00; commerciali: € 15,00; più Iva 20%. Per le pagine comuni, a modulo (mm 39x39): occasionali € 26,00; commerciali: € 24,00; più Iva 20%.
Inserzioni: Rivolgersi all'Amministrazione Sdn, 28100 Novara, vicolo Canonica 9/15, tel 0321.611.077, cellulare 335.766.48.52, fax 0321.36.664, email pubblicita@lazionenovara.it; alla Publiverbano srl, 28921 Verbania Intra, via Quarto 27, tel 0323.581.662, fax 0323.516.929; alla IS Pubblicità, 28100 Novara, b.do Lamarmora 16, tel. 0321.627.608, fax 0321.399.075.

La direzione si riserva il diritto di rifiutare inserzioni a pagamento

TIRATURA

La tiratura di questa settimana è di 13.439 copie, secondo la apposita dichiarazione resa al Garante per l'editoria, ai sensi del comma 28 della legge 23/12/96.

Gli articoli pubblicati su questo periodico non sono riproducibili ai sensi della legge 633 del 22.04.1941



Questo settimanale è iscritto alla FISC, Federazione Italiana Settimanali Cattolici, ed associato all'USPI, Unione Stampa Periodica Italiana

Jesus Christ Superstar Gran finale al Coccia

Si conclude il 3 maggio al teatro Coccia di Novara il lungo percorso di "Passio". Per l'occasione si è scelto di riproporre un classico della storia del musical, Jesus Christ Superstar, forse la più nota rock opera liberamente tratta dai vangeli sinottici, scritta tra il 1969 e il 1970 da Tim Rice e musicata da Andrew Lloyd Webber. Rappresentato nei maggiori teatri del mondo e portato sul grande schermo per la regia di Norman Jewison, "Jesus Christ Superstar" ha trascorso i limiti del set e del palcoscenico e in trentacinque anni di vita ha guadagnato l'immortalità artistica del capolavoro. Una sfida, insomma, con cui si è confrontata in questi anni, con ottimo riscontro di pubblico anche la compagnia novarese de La Goccia, nata verso la fine del 1984 per dare sostegno alle organizzazioni che operano sia nel Terzo Mondo che in Italia: un impegno mantenuto nel tempo, che ben corrisponde al percorso solidale di Passio 2006 a favore della popolazione della Georgia, per la costruzione di un poliambulatorio nella capitale Tbilisi. Composta da circa 50 persone tra musicisti, solisti, ballerini, comparse, coro e tecnici, tutti semi professionisti, La Goccia ha oggi in repertorio musical come Hair, lo spettacolo musicale "Forza Venite Gente", e "Joseph and the Amazing Technicolor Dreamcoat", messo in scena in prima nazionale il 5 dicembre 1996 a Novara. Ma tra i suoi cavalli di battaglia vanta sempre il Jesus Christ Superstar, riproposto un paio di anni fa in piazza Martiri, affollatissima, nell'ambito dell'Estate novarese. Grazie a Passio il Jesus Christ Superstar de La Goccia riconquista adesso le scene del primo teatro cittadino, da dove manca da anni. «La scelta di rappresentare un'ulteriore lettura della figura di Gesù Cristo, prodotta negli anni della contestazione (1968/70), dopo i film di Pasolini, Zeffirelli e Gibson - ha sottolineato don Silvio Barbaglia presentando la serata -, appartiene allo sforzo complessivo del progetto "Passio 2006" di dar voce alle grandi opere culturali che hanno segnato la storia dell'interpretazione del mistero pasquale». L'ingresso alla serata sarà come i precedenti libero, con obbligo di prenotazione presso la biglietteria del Coccia. Sul sito di Passio (www.passionovara.it) è disponibile un libretto con i testi in inglese».

valeria balossini